

#91 MAR- APR 2021

CCBE-INFO

Newsletter



**Comitato
Permanente
CCBE**

2

**Riunioni
esterne**

5

**Principali
attività del
CCBE**

7

EUROPEAN LAWYERS
EUROPEAN BARS
BAREAUX EUROPÉENS
AVOCATS EUROPÉENS

Comitato Permanente di Marzo del CCBE

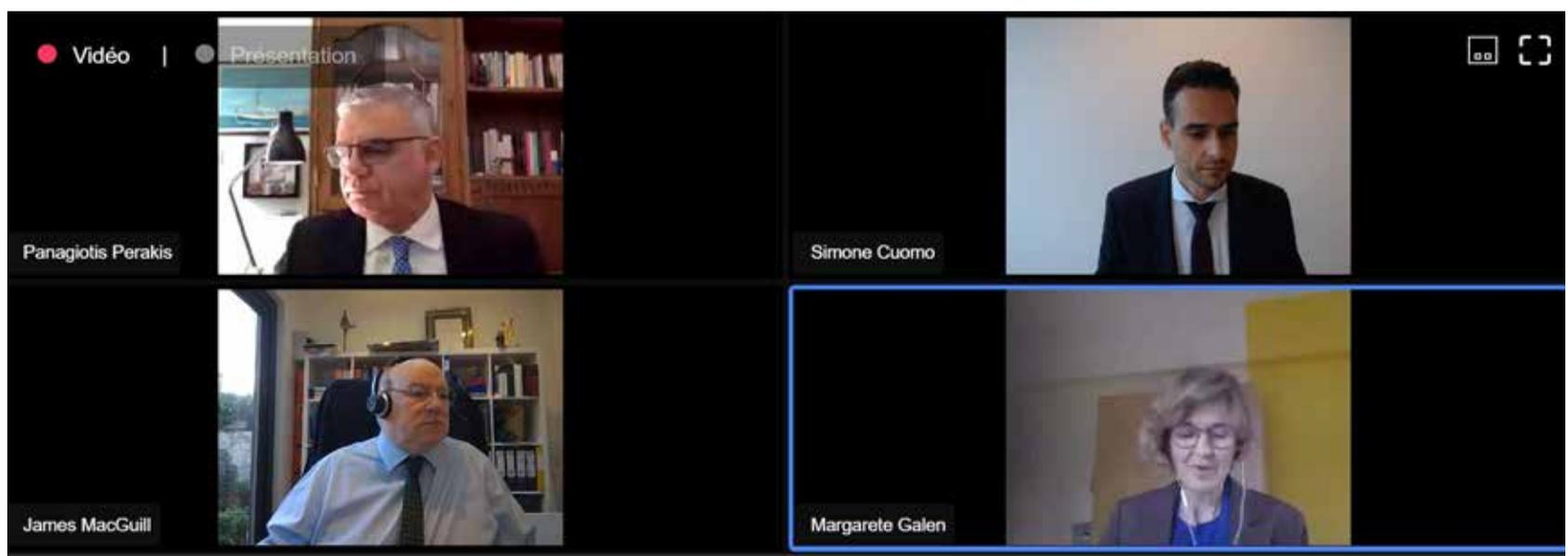
Il CCBE ha organizzato un Comitato Permanente online il 26 marzo, durante il quale Anabela Pedroso, Segretaria di Stato portoghese per la giustizia, ha tenuto un discorso chiave sulla digitalizzazione della giustizia nell'UE.



Anabela Pedroso, the Portuguese Secretary of State for Justice

Dopo aver spiegato l'importanza e le sfide della digitalizzazione nel mondo di oggi e nel contesto della pandemia, Anabela Pedroso ha ricordato che il lavoro congiunto di tutti gli attori della giustizia, come i giudici e gli avvocati, è fondamentale nei nostri sistemi democratici. La Segretaria di Stato ha presentato il programma della Presidenza Portoghese del Consiglio dell'Unione europea nel campo della giustizia e della digitalizzazione. Ha sottolineato l'obiettivo di promuovere la resilienza, l'efficienza e l'innovazione del sistema giudiziario, mettendo al centro le persone. Ha evidenziato gli obiettivi comuni del CCBE e della Presidenza Portoghese, in particolare nel campo dell'accesso alla giustizia e della protezione dello stato di diritto. Anabela Pedroso ha spiegato che una priorità della Presidenza Portoghese è quella di mettere le persone al centro della digitalizzazione della giustizia. Inoltre, la Presidenza continuerà a promuovere la coesione tecnologica e il rafforzamento dell'interoperabilità dei sistemi nazionali,

soprattutto attraverso i negoziati sul sistema e-CODEX. Per raggiungere l'obiettivo della "Giustizia per tutti", Anabela Pedroso ha concluso che una delle principali sfide della digitalizzazione è quella di sfruttare le opportunità tecnologiche, senza lasciare indietro nessuno, adottando una visione che va oltre l'immediatezza e contribuendo a garantire dignità e opportunità per tutti.



Durante il Comitato Permanente sono stati adottati i seguenti position papers:

Commenti del CCBE relativi alla Comunicazione sulla digitalizzazione della giustizia nell'UE

[Il CCBE ha adottato i suoi commenti su questa Comunicazione](#) che è stata presentata dalla Commissione europea nel dicembre 2020. Il CCBE chiede l'applicazione effettiva del regolamento eIDAS, dato che molte autorità nazionali rifiutano di verificare le firme elettroniche provenienti da un altro Stato membro. Al fine di fornire la certezza del diritto in tutta l'UE, il CCBE sottolinea la necessità di avere degli standard minimi a livello europeo per assicurare che i sistemi nazionali di giustizia online siano in grado di garantire il diritto ad un processo equo (monitoraggio strutturato dei sistemi nazionali di giustizia online, sviluppo

di un processo per testare i sistemi nazionali di giustizia online). Per quanto riguarda l'uso dell'intelligenza artificiale nel campo della giustizia, il CCBE sottolinea la necessità di sostenere garanzie e principi minimi per contrastare i potenziali rischi e pregiudizi (identificazione dell'uso dell'intelligenza artificiale ; non-delega del potere decisionale del giudice; possibilità di verificare i dati inseriti e il ragionamento dello strumento di intelligenza artificiale ; possibilità di discutere e contestare i risultati dell'intelligenza artificiale; neutralità e obiettività degli strumenti di intelligenza artificiale).

Per quanto riguarda l'uso delle videoconferenze, il CCBE invita a sviluppare degli standard minimi obbligatori dell'UE per le disposizioni tecniche che dovrebbero essere in atto per l'uso della videoconferenza al fine di garantire il più possibile un'esperienza reale di udienza, compresa la piena comunicazione/interazione di tutte le parti della procedura con la persona esaminata. Questi standard dovrebbero anche garantire la protezione del segreto professionale e del privilegio professionale durante la sessione di videoconferenza.

Position paper del CCBE sulla proposta e-CODEX

Il CCBE ha adottato la propria [posizione sulla proposta di regolamento relativa a un sistema informatizzato di comunicazione nei procedimenti civili e penali transfrontalieri \(sistema e-CODEX\) e che modifica il regolamento \(UE\) 2018/1726 \(la "proposta e-CODEX"\)](#). Il CCBE, come membro dell'attuale consorzio di gestione di e-CODEX, accoglie con grande favore questa proposta che stabilisce una base giuridica per il sistema e-CODEX e ne affida la gestione operativa a eu-LISA. Nel suo documento, il CCBE fa dei commenti sulle condizioni di funzionamento dei punti di accesso e-CODEX, sottolineando che la proposta non contiene disposizioni chiare e concrete sulle condizioni di funzionamento dei punti di accesso. Inoltre, non prevede le condizioni di finanziamento delle entità che gestiscono un punto di accesso e-CODEX. Inoltre, il CCBE accoglie con favore il coinvolgimento delle professioni legali e delle parti interessate nella governance e nella gestione del sistema. Tuttavia, la proposta deve essere chiarita per quanto riguarda le condizioni e l'efficacia di questo necessario coinvolgimento. Inoltre, il CCBE chiede

chiarimenti su come la struttura di governance proposta per e-CODEX garantirà effettivamente l'indipendenza della magistratura nella pratica. In effetti, il regolamento potrebbe aver bisogno di requisiti più forti per garantire questo principio. Infine, il CCBE ritiene che le disposizioni della proposta non siano adeguate alla protezione dei diritti fondamentali. Dovrebbero quindi essere inclusi dei riferimenti espliciti per quanto riguarda l'applicabilità della Carta dei diritti fondamentali dell'UE.



Position paper del CCBE su Digital Services Act (DSA) e su Digital Markets Acts (DMA)

Sia il DSA che il DMA sono stati presentati dalla Commissione europea nel dicembre 2020. Alcuni aspetti del DSA sono di particolare interesse per gli avvocati, come la definizione di "contenuti illeciti online" che può anche includere la pratica non autorizzata del diritto. Inoltre, secondo la proposta, gli avvocati possono essere considerati come "segnalatori affidabili". Per quanto riguarda l'implementazione dei meccanismi alternativi di risoluzione delle controversie, il DSA dovrebbe prevedere condizioni più elaborate di regole di procedura chiare ed eque e non dovrebbe privare le parti di essere rappresentate o assistite da un avvocato. Inoltre, il CCBE sottolinea che il segreto professionale e la protezione del diritto a un

processo equo dovrebbero essere effettivamente garantiti nelle procedure istituite dalla proposta davanti ai coordinatori nazionali digitali e alla Commissione. Il CCBE ritiene che le stesse garanzie dovrebbero essere applicate a tutti i prestatori di servizi intermediari, siano essi piattaforme online piccole o molto grandi, indipendentemente dal fatto che la procedura sia condotta dalle autorità nazionali o dalla Commissione. Per quanto riguarda la DMA, il CCBE sottolinea che la proposta dovrebbe prevedere che la Commissione garantisca una procedura equa e imparziale prima di prendere qualsiasi decisione finale, compreso il diritto delle persone interessate di essere ascoltate e il diritto di avere accesso al fascicolo, rispettando la riservatezza, il segreto professionale e il privilegio professionale, così come l'obbligo di motivare in modo significativo le decisioni.

Maggiori informazioni sul documento di posizione del CCBE [qui](#).

Contributo del CCBE per il rapporto sullo stato di diritto 2021

Questo [contributo](#) è stato adottato in risposta all'invito della Commissione Europea e alla consultazione pubblica che è stata lanciata. Nel suo contributo, il CCBE evidenzia i più importanti sviluppi dello stato di diritto e le preoccupazioni che coinvolgono la professione di avvocato che sono state identificate dai suoi membri, e chiede il riconoscimento dell'indipendenza degli avvocati e degli avvocati come

una componente indispensabile dell'indipendenza dei sistemi giudiziari e dello stato di diritto. Inoltre, il CCBE ha fatto riferimento alla sua [dichiarazione del CCBE sul Rapporto 2020 sullo Stato di Diritto che è stato pubblicato nel dicembre 2020](#) dopo intense discussioni e scambi interni in seguito alla pubblicazione del primo Rapporto annuale sullo Stato di Diritto.



Commenti del CCBE sulla strategia europea di formazione giudiziaria

Questi [commenti](#) sono state adottati a seguito della [Comunicazione della Commissione "Garantire la giustizia nell'UE - una strategia europea di formazione giudiziaria per il 2021-2024"](#) che è stata pubblicata il 2 dicembre 2020. Il CCBE ha sempre promosso la formazione di alta qualità per gli avvocati, che è anche sottolineata nel Codice deontologico degli Avvocati europei del CCBE. Pertanto, il CCBE ha accolto con favore la strategia europea di formazione giudiziaria per garantire l'impegno politico e per richiamare l'attenzione sull'importanza di un regolare sviluppo professionale dei professionisti della giustizia, compresi gli avvocati. Il CCBE chiede che vengano resi disponibili adeguati finanziamenti UE per la formazione degli avvocati, al fine di garantire la parità di accesso alle opportunità di formazione per tutti i professionisti legali. L'ambizioso obiettivo di formare il 15% degli avvocati entro il 2024 su questioni legate al diritto dell'UE è fortemente necessario, ma può essere raggiunto solo se accompagnato da risorse adeguate e da procedure appropriate per ottenere queste risorse. Nei suoi commenti, il CCBE fa anche riferimento alla difficoltà di raccogliere dati sul numero di avvocati formati per la relazione annuale.

Conferenza di alto livello sulla Giustizia online

La Presidente del CCBE, Margarete von Galen, ha affrontato la questione della digitalizzazione della Giustizia in Europa e l'importanza del ruolo degli avvocati alla conferenza di alto livello "Per una Giustizia online centrata sulle persone" organizzata sotto la Presidenza Portoghese del Consiglio dell'UE. Nel suo intervento, la Presidente del CCBE, ha sottolineato che gli sforzi di digitalizzazione dovrebbero rimanere concentrati sul miglioramento della qualità dei sistemi giudiziari e non sono introdotti solo per ottenere guadagni di efficienza o risparmi sui costi. Ha anche sottolineato l'importanza del dialogo strutturale e della collaborazione tra tutti gli attori della Giustizia, compresi gli avvocati. A tal fine, ha proposto l'istituzione di un gruppo di esperti di alto livello sulla digitalizzazione della Giustizia e sull'uso dell'Intelligenza Artificiale nella Giustizia come organo consultivo della Commissione europea.

Leggi il suo discorso [qui](#).

HIGH LEVEL CONFERENCE
For a People-centred
e-Justice

27th of April

[SPEAKER]
Margarete von Galen
President of the Council of Bars
and Law Societies of Europe,
Germany

2021PORTUGAL.EU REPUBLICA PORTUGUESA ARTICA

REGISTER NOW»

<https://eu2021.justica.gov.pt/>

Incontro con il Presidente della Commissione per le Libertà Civili, la Giustizia e gli Affari Interni del Parlamento europeo



*Juan Fernando López Aguilar,
Presidente della Commissione
per le Libertà Civili, la Giustizia e
gli Affari Interni del Parlamento
europeo*

Il 21 aprile la Presidente del CCBE, Margarete von Galen, il Primo Vicepresidente, James MacGuill e il Segretario Generale, Simone Cuomo, hanno avuto un incontro online con il Presidente della Commissione per le Libertà Civili, la Giustizia e gli Affari Interni del Parlamento europeo (la Commissione LIBE), Juan Fernando López Aguilar. Si è trattato di uno scambio fruttuoso su diversi argomenti tra cui Europol, e-Evidence, il

Mandato d'Arresto Europeo, la migrazione/asilo e lo stato di diritto, in particolare in relazione all'indipendenza degli avvocati e degli Ordini forensi. Il CCBE è entusiasta di continuare questa collaborazione e di condividere i suggerimenti e le posizioni del CCBE su diversi importanti dossier che la commissione LIBE sta gestendo.

Workshop del CCBE sui fondi UE disponibili per Gli Ordini forense e gli avvocati

Il 9 marzo 2021, si è svolto un workshop del CCBE sui fondi UE disponibili per gli Ordini e gli avvocati, che ha riunito più di 100 partecipanti provenienti da diversi Ordini nazionali e locali. Durante questo evento, i rappresentanti della Commissione europea hanno fornito diverse presentazioni interessanti, in particolare sul [Recovery and Resilience Facility \(RRF\) dell'UE](#), che è il principale strumento di sostegno finanziario per vari programmi nazionali di riforma, comprese le misure riguardanti la digitalizzazione dei sistemi

giudiziari sia nel contesto nazionale che transfrontaliero. Le presentazioni hanno riguardato anche i programmi [Giustizia](#) e [Cittadini, Uguaglianza, Diritti e Valori \(CERV\)](#), così come i [bandi aperti](#) nel quadro del programma Giustizia. La registrazione completa del workshop e le presentazioni fornite sono disponibili sul [sito web del CCBE](#).

A seguito del successo di questo workshop, è stato organizzato un secondo workshop il 23 marzo 2021 per

avere uno scambio interno di esperienze sull'acquisizione di fondi UE e per dare l'opportunità ai membri del CCBE di scambiare le loro idee sui bandi aperti per i fondi UE, inclusi quelli per la formazione degli avvocati. Durante questo workshop, il Consiglio Generale degli Avvocati spagnoli e la sua Fondazione, così come la Fondazione Europea degli Avvocati, hanno presentato le loro esperienze nell'ambito della richiesta di fondi UE. Sono state discusse le idee future per gli inviti a presentare proposte per la formazione dei professionisti della giustizia.



Webinar CCBE/EWLA su Genere e professione legale



L'8 marzo 2021, il CCBE ha avuto il piacere di ospitare un evento, insieme alla European Women Lawyers Association (EWLA), in occasione della Giornata Internazionale della Donna. L'evento era focalizzato sul tema "Genere e professione legale - dove siamo ora, dove vogliamo essere e come arrivarci?" Con 80 partecipanti, questo evento è stato un grande successo. Le discussioni sono state molto vivaci, coinvolgenti e informative. Il CCBE è stato lieto di focalizzare il suo panel su "Misure per affrontare lo squilibrio di genere all'interno degli Ordini nazionali e delle Law Societies del CCBE". La sessione di EWLA si è concentrata su "La tecnologia legale e il futuro delle donne nel diritto". Entrambe le sessioni sono state seguite da discussioni aperte. Visto il successo del Webinar, si auspica che un evento simile possa essere organizzato di nuovo nel 2022.

Convenzione europea sulla professione di avvocato

Situazione a livello del Consiglio d'Europa

Il 31 marzo 2021, il Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa ha adottato lo ["Studio di fattibilità su un nuovo strumento giuridico europeo, vincolante o non vincolante, sulla professione di avvocato - Possibile valore aggiunto ed efficacia"](#) così come la ["Relazione della 95a riunione del Comitato europeo di cooperazione giuridica \(CDCJ\) contenente il progetto di mandato per un comitato di esperti incaricato di elaborare un progetto di strumento giuridico europeo sulla professione di avvocato"](#).

La decisione adottata dal Comitato dei Ministri è disponibile [qui](#).

Per quanto riguarda i prossimi passi, il Consiglio d'Europa dovrà adottare un bilancio per il Comitato di esperti che inizierà i suoi lavori nel gennaio 2022. A maggio si riunirà il gruppo di lavoro del CCBE sulla Convenzione europea al fine di preparare l'organizzazione del lavoro futuro su tale tema.

30° anniversario dei Principi di base delle Nazioni Unite sul ruolo degli avvocati

Il 13 marzo 2021, la Presidente del CCBE, Margarete von Galen, è intervenuta al simposio internazionale organizzato dalla Federazione Giapponese degli Ordini degli Avvocati (JFBA), dall'Union Internationale des Avocats (UIA) e dal Gruppo Nazionale del Giappone, Associazione Internazionale di Diritto Penale (AIDP) in occasione del 30° anniversario dell'adozione dei Principi di base delle Nazioni Unite sul ruolo degli avvocati. Nel suo [discorso](#), ha sottolineato l'importanza di questi Principi di Base delle Nazioni Unite per la professione legale e più in generale per lo stato di diritto. Ha poi presentato l'esperienza del CCBE con i Principi di Base delle Nazioni Unite nell'attuazione delle sue missioni. Infine, ha evocato le sfide attuali e come migliorare la situazione. In particolare, ha ribadito il forte sostegno del CCBE al lavoro svolto dal Consiglio d'Europa su una futura Convenzione Europea sulla professione di avvocato e che tale strumento specifico vincolante è necessario per preservare l'indipendenza, l'integrità dell'amministrazione della giustizia e lo stato di diritto.



Migrazione



Il 14 aprile 2021, il CCBE ha adottato le sue posizioni su due proposte del Nuovo Patto sulla Migrazione e l'Asilo, una sulla [proposta modificata di regolamento che istituisce una procedura comune per la protezione internazionale nell'Unione](#), e un'altra sulla [Proposta di regolamento che introduce uno screening dei cittadini di Paesi terzi alle frontiere esterne](#).

Per quanto riguarda il regolamento sulla procedura comune (APR), il CCBE accoglie con favore i suoi obiettivi di introdurre una procedura comune di asilo basata su regole semplificate e armonizzate. Tuttavia, il CCBE esprime preoccupazioni per quanto riguarda la procedura accelerata, la regola del 20% e i "paesi sicuri" e la procedura di frontiera per la quale il CCBE sottolinea la necessità di rimedi efficaci e di protezione giudiziaria, in particolare attraverso un accesso effettivo all'assistenza legale durante l'intera procedura.

Per quanto riguarda il regolamento di screening, sebbene il CCBE accolga con favore il suo obiettivo di creare una procedura di asilo più equa e scorrevole, sono state espresse alcune preoccupazioni relative al pieno rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali in materia di protezione internazionale, accesso al territorio, limiti di tempo, garanzie per le persone vulnerabili come i bambini. Il CCBE ha sottolineato la necessità di introdurre le necessarie garanzie procedurali a questo scopo. Più specificamente, il CCBE ha espresso preoccupazioni relative alla mancanza di accesso alle informazioni, all'accesso all'assistenza legale indipendente e ad un controllo giudiziario.

Diritto penale

Procuratore europeo

Il 31 marzo, il CCBE ha avuto un incontro molto utile con i rappresentanti dell'Ufficio del Procuratore Europeo (EPPO). Durante l'incontro, il CCBE ha dato la sua disponibilità a fornire un feedback da parte degli avvocati sulle problematiche che incontrano riguardo alle azioni di EPPO. Lo scambio è stato molto utile e il CCBE è lieto di avere scambi futuri con EPPO. Per molti anni il CCBE ha seguito gli sviluppi relativi all'istituzione di EPPO. A questo proposito, il CCBE ha avuto contatti con la Commissione

nei quali ha sollevato problematiche riguardanti il ruolo della difesa e questioni correlate.



Presunzione di innocenza

Nel marzo 2021 l'Agenzia per i Diritti Fondamentali (FRA) ha pubblicato un [Rapporto sulla Presunzione di Innocenza](#).

Il CCBE è stato lieto di avere una serie di scambi con la FRA durante la preparazione del Rapporto. Il 31 marzo 2021, la Commissione europea ha adottato un rapporto sull'attuazione della Direttiva sulla presunzione di innocenza e il diritto di essere presenti al processo nei procedimenti penali. La Commissione ritiene che, nel complesso, la direttiva abbia fornito un valore aggiunto per l'UE aumentando il livello di protezione dei cittadini coinvolti nei procedimenti penali, soprattutto in alcuni Stati membri in cui certi aspetti della presunzione di innocenza

non erano sanciti dalla legislazione nazionale. Tuttavia, la presente relazione evidenzia che in alcuni Stati membri esistono ancora difficoltà relative alle disposizioni chiave della direttiva. Ciò è particolarmente vero per quanto riguarda il capo di applicazione delle misure nazionali di attuazione della direttiva e il recepimento delle disposizioni della direttiva sul divieto di riferimenti in pubblico alla colpevolezza e sul diritto a non autoincriminarsi.

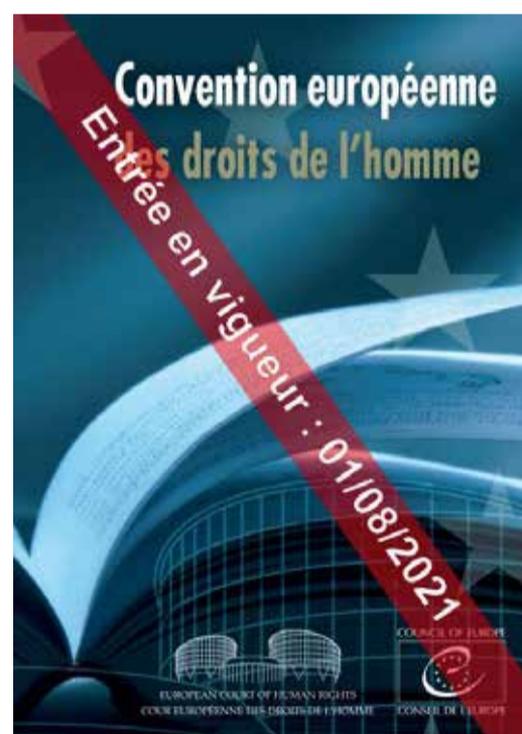
La Commissione continuerà, in via prioritaria, a portare avanti i casi di infrazione aperti per il mancato recepimento completo della direttiva. Il CCBE avrà uno scambio con la Commissione in aprile per discutere le conclusioni della Commissione.

Delegazione permanente presso la Corte europea dei diritti dell'uomo

Entrata in vigore del protocollo n. 15 alla Convenzione europea dei Diritti dell'Uomo

Il 21 aprile 2021, l'Italia ha depositato il suo strumento di ratifica del Protocollo n. 15 che modifica la Convenzione europea dei Diritti dell'Uomo. Questa ratifica comporterà l'entrata in vigore di questo protocollo per tutti gli Stati membri del Consiglio d'Europa il 1° agosto 2021. Una delle conseguenze dell'entrata in vigore del Protocollo 15 sarà la riduzione del termine per presentare un ricorso alla Corte europea dei Diritti dell'Uomo da 6 a 4 mesi. Le vittime di violazioni dei diritti umani dovranno quindi contattare il loro avvocato il più presto possibile.

Maggiori informazioni sono disponibili [qui](#).



Riforma del meccanismo della CEDU

Nel quadro dei lavori della delegazione permanente del CCBE presso la Corte europea dei diritti dell'uomo (PD STRAS) sulla riforma del meccanismo della CEDU, il Presidente del PD STRAS, Piers Gardner, ha partecipato alla seconda riunione del gruppo di redazione del Consiglio d'Europa sul rafforzamento dell'attuazione nazionale del sistema della Convenzione europea dei diritti dell'uomo (DH-SYSC-V) (dal 29 al 31 marzo 2021) e alla riunione del gruppo di redazione sul trattamento efficace e la risoluzione dei casi relativi alle controversie tra Stati (DH-SYSC-IV) (dal 14 al 16 aprile 2021).

Tutti i lavori futuri e passati di PD STRAS a questo proposito sono disponibili [qui](#).



Diritti Umani

Evento commemorativo internazionale per Ebru Timtik

Il 5 aprile 2021, in occasione della Giornata degli Avvocati in Turchia, la Presidente del CCBE, Margarete von Galen, è intervenuta tra i relatori principali all'evento internazionale di commemorazione di Ebru Timtik: una vita dedicata alla lotta, organizzato dall'Associazione degli Avvocati Progressisti (Çağdaş Hukukçular Derneği). Questo evento ha riunito la comunità giuridica internazionale per commemorare Ebru Timtik che è morta dopo 238 giorni di sciopero della fame con la richiesta di un processo equo per tutte le persone che stanno soffrendo a causa dell'ingiustizia in corso in Turchia. Nel novembre 2020, il CCBE ha assegnato un premio postumo per i diritti umani a Ebru Timtik.

Il discorso completo della Presidente del CCBE è disponibile [qui](#).



Ebru Timtik

Diritti Umani e Ambiente

Il 27 aprile 2021, il Presidente del Comitato per i Diritti Umani del CCBE, Stefan von Raumer, ha partecipato a un workshop sul tema "Ambiente, Diritti Umani e Imprese: un quadro per affrontare le sfide della protezione ambientale" organizzato dalla Presidenza tedesca del Comitato dei Ministri, in collaborazione con il Comitato direttivo del Consiglio d'Europa per i diritti umani. Questo evento ha avuto luogo poco prima della prima riunione del Gruppo di Redazione sui Diritti Umani e l'Ambiente del 28-30 aprile 2021, a cui il Presidente del Comitato per i Diritti Umani del CCBE, Stefan von Raumer ha partecipato come osservatore per il CCBE.

Maggiori informazioni [qui](#).

Difesa dei difensori

Nei mesi di marzo e aprile 2021, il CCBE ha inviato 18 lettere e ha aderito a diverse iniziative a sostegno degli avvocati in pericolo in Bahrain, Bielorussia, Cina, Colombia, Egitto, Myanmar, Filippine, Tagikistan, Thailandia, Turchia e Venezuela.

Tutte le lettere di sostegno del CCBE agli avvocati in pericolo e altre iniziative comuni possono essere consultate sul [Portale dei Diritti Umani del CCBE "Difesa dei difensori"](#).

Il CCBE è particolarmente preoccupato per le seguenti situazioni:

Bielorussia:

Radiazione degli avvocati Mikhail Kiryluk, Konstantsin Mikhel, Maksim Konan, Siarhej Zikratski e Lyudmila Kazak. Quest'ultima, dopo aver subito la revoca della licenza, è stata arrestata e condannata.

Cina:

Molestie all'avvocato Jiang Tianyong, detenzione prolungata degli avvocati Li Yuhan e Chang Weiping e radiazione dell'avvocato Ren Quanniu e scioglimento del suo studio legale.

Myanmar:

L'attuale persecuzione degli avvocati in Myanmar dopo il colpo di stato militare. Molti avvocati sono stati arrestati, costringendo altri a nascondersi per evitare di essere arrestati.

Venezuela:

Molestie all'avvocato Raquel Sánchez.

Tajikistan:

Detenzione dell'avvocato Abdulmajid Rizoiev.

Thailandia:

Procedimento di radiazione contro l'avvocato Anon Nampha, membro degli avvocati thailandesi per i diritti umani.

Colombia:

Minaccia di morte contro l'avvocato Sebastián Escobar Uribe

Turchia:

Molestie all'avvocato Öztürk Türkdöğän.

Filippine:

Tentato omicidio dell'avvocato Angelo Karlo Guillen.

Egitto:

Detenzione prolungata degli avvocati Ezzat Ghoneim e Haytham Mohammadein e detenzione continuata e deterioramento delle condizioni di salute dell'avvocato Hoda Abdelmoniem. Sia l'avvocato Haytham Mohammadein che l'avvocato Hoda Abdelmoniem hanno ricevuto il premio CCBE Human Rights Award 2020.

Bahrain:

Sospensione dell'avvocato Abdullah Al-Shamlawi



Delegazione Permanente presso la Corte di giustizia, il Tribunale e la Corte AELS (EFTA)

A gennaio, la Corte dell'Associazione Europea di Libero Scambio (Corte AELS - EFTA Court) ha iniziato una Consultazione sulla "*possibile pubblicazione delle Osservazioni Scritte nei casi di Parere Consultivo*". Il CCBE ha presentato una [risposta alla consultazione](#). Il CCBE, nella sua risposta, è lieto di constatare che

la Corte AELS sta considerando la possibilità di pubblicare le Osservazioni Scritte nei casi di Parere Consultivo e il CCBE concorda sul fatto che questo è un passo importante verso una maggiore trasparenza. Il CCBE ha anche sollevato una serie di altri punti in relazione alla Consultazione.



**COUR DE JUSTICE
DES COMMUNAUTÉS
EUROPÉENNES**

Diritto societario

È stato pubblicato il libro "[Modernisation of European Company Law](#)" che include le principali presentazioni fatte durante la conferenza del CCBE "Modernisation of European Company Law" del 27 novembre 2019. Questa pubblicazione è stata diretta dalla Presidente del Comitato per il Diritto Societario del CCBE, Antigoni Alexandropoulou, e include contributi di vari altri esperti del CCBE. Il libro presenta e analizza approfonditamente i recenti sviluppi legislativi e le questioni giuridiche di attualità nel Diritto Societario europeo, come gli aspetti importanti e le sfide nell'attuazione della nuova Direttiva sulla Mobilità e della Direttiva sulla Digitalizzazione del Diritto Societario. Questa pubblicazione esplora ulteriormente il futuro del Diritto Societario europeo, in particolare per quanto riguarda la governance aziendale sostenibile, i doveri del direttore, le società di comodo (letterbox companies) e la possibile armonizzazione delle norme che regolano i gruppi di società nell'UE.

Agenda

17 MAGGIO 2021

Riunione del G7

21 MAGGIO 2021

Sessione Plenaria online del CCBE

14 GIUGNO 2021

1° edizione della Giornata Internazionale dell'Equo Processo e il Premio Ebru Timtik

25 GIUGNO 2021

Comitato Permanente del CCBE Online

Il Consiglio degli Ordini Forensi d'Europa

La voce degli Avvocati europei

Rue Joseph II, 40/8 - B-1000 Bruxelles | +32 (0)2 234 65 10 | ccbe@ccbe.eu
ccbe.eu | [Twitter](#) | [LinkedIn](#) | [Facebook](#) | [YouTube](#)